

AEROPORTO » IL COMITATO DEL NO

di Valeria Frangipane
BOLZANO

«Non vogliamo l'aeroporto. Non lo vogliamo perchè inquinante, è inutile, dannoso, pericoloso, costoso e fondamentalmente perchè non serve. Non vogliamo che sopra le nostre teste voli un aereo ogni 10 minuti e non vogliamo finanziare il giochino di pochi che da vent'anni promettono sviluppo e in realtà pensano solo alle loro tasche».

Il Comitato contrario all'aeroporto, che raduna ambientalisti e protezionisti, spiega tutte le sue ragioni per dire "no" al referendum (che ricordiamo non è vincolante) del 12 giugno e bocciare così il finanziamento di altri cinque anni dello scalo.

Il fronte degli oppositori - che vede (tra gli altri) uniti nella battaglia - Dachverband, Heimatpflege, Ambiente e salute, Wwf, Legambiente ecc. - capeggiato dal presidente dell'Alpenverein, Georg Simeoni, è assolutamente sordo all'appello dell'alpinista Simone Moro (che ha appena scalato gli 8.126 del Nanga Parbat): «Bolzano - dice Moro - mi piace paragonarla a molte delle cittadine ricche europee o americane che ho visitato o nelle quali ho volato, ubicate in zone turistiche privilegiate e protette, come ad esempio Aspen, in Colorado. In qualsiasi sana mentalità turistica ed imprenditoriale a nessuno verrebbe mai in mente di cancellare o non supportare una via di accesso privilegiata come quella aeroportuale».

Un capriccio costoso. Il Comitato dei contrari non si scompone ed esprime un unico pensiero: «Qualcuno ci deve spiegare perchè spendere altro denaro pubblico. L'aeroporto di Bolzano è un capriccio per pochi già costato alle tasche degli altoatesini, che pagano le tasse, 120 milioni di euro e che se non verrà bloccato rischia di costarne altri 58 entro il 2035. Abbiamo veramente voglia di buttare via così il denaro delle nostre tasse? Denaro col quale potremmo pagare 510 infermieri, 291 medici e 282 operatori socio-sanitari per 10 anni».

Uno scalo inutile. Il fronte dei contrari è convinto che l'aeroporto non serva a un bel niente anche perchè basta andare a Verona o a Innsbruck per decollare con comodo. «E non ne possiamo più di sentirci dire che l'Alto Adige senza l'aeroporto è isolato dal resto del mondo visto che ogni anno le nostre splendide valli sono rag-

«Non vogliamo un aereo ogni 10 minuti su Bolzano»

Il fronte degli oppositori: «Struttura costosa, inutile, dannosa e pericolosa. È già costato 120 milioni di euro ed entro il 2035 ne costerà almeno altri 58»



Domenica 12 giugno il referendum sull'opportunità di finanziare per altri cinque anni l'aeroporto di Bolzano (Foto Matteo Groppo)

giunte da più di 6 milioni di turisti che evidentemente in qualche maniera riescono ad arrivare».

Problemi di salute. Tra il resto spiegano - l'aeroporto inquina anche se l'Appa - l'Agenzia provinciale per l'ambiente - minimizza la questione smog e rumore: «Già si trova nella zona più inquinata dell'Alto Adige, non riteniamo che sia il caso di

peggiore la situazione con 60 aerei al giorno. Ma qui nessuno pensa agli abitanti? Di Laives, San Giacomo, della Bassa Atesina, dell'Oltradige? Vogliamo pensare che siano abitanti di serie B?».

Gli immobili svalutati. Un altro costo da prendere in considerazione - dei quali pochi parlano - è quello che secondo il Comitato del no provocherà

un'indubbia svalutazione degli immobili della zona di San Giacomo. Laives, Appiano, Vadena e Caldarò. Costi che nessun studio provinciale ha preso in considerazione».

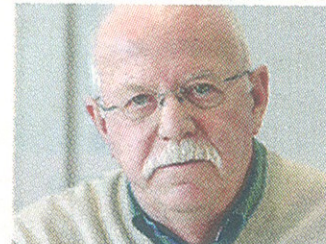
L'appello alla Provincia. «Ci piacerebbe che la Provincia e le sue istituzioni si ponesse tra le parti in maniera equidistante favorendo un'informazione completa e corretta e spiegando

le ragioni del sì e del no al referendum».

Il vero benessere. «Il vero benessere per noi vuol dire buoni servizi al cittadino, ambiente pulito, rapporti personali sani, una vita magari più lenta ma anche più umana. Noi siamo disposti a pagare per questo, a questo devono servire le nostre tasse!».

Il fronte del sì all'aeroporto. Ri-

PERCHÉ DICONO NO



■ GEORG SIMEONI (Alpenverein) Capeggia il neonato Comitato del no all'aeroporto perchè lo giudica tra le altre cose: costoso, inutile, dannoso e pericoloso. Soldi buttati al vento



■ ARGANTE BRANCALIONI (Ambiente e salute) Con i soldi che spenderanno per l'aeroporto potrebbero pagare per 10 anni 510 infermieri, 291 medici e 282 operatori sociali.



■ PETER ORTNER (Heimatpflege) L'aeroporto è già costato alla collettività 120 milioni di euro ed entro il 2035 ne costerà almeno altri 58. Tutti soldi dei contribuenti.



■ KLAUSPETER DISSINGER (Dachverband) L'emissione di Co2 per passeggero di un viaggio aereo inquina dieci volte più del treno e 20 volte più di un pullman.

cordiamo che imprenditori e albergatori hanno lanciato invece un sito Internet comune (www.forum-aeroporto.info), con il quale contano di fugare i dubbi degli altoatesini ancora scettici. L'obiettivo è quello di riuscire a creare una piattaforma online dove poter offrire un confronto a 360 gradi tra favorevoli e contrari.